

Domenica della Parola

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA DA

PAPA FRANCESCO



1 OTTOBRE 2017

Stadio Dall'Ara - Bologna

**CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA
PRESIEDUTA
DAL SANTO PADRE
FRANCESCO
IN OCCASIONE DELLA VISITA PASTORALE
ALLA CHIESA DI BOLOGNA
PER IL X CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO
E LA PRIMA DOMENICA DELLA PAROLA**

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

**Bologna
Stadio “Renato Dall’Ara”
1 ottobre 2017**

PRESENTAZIONE

La Celebrazione Eucaristica presieduta dal Santo Padre Francesco, nella Domenica XXVI del Tempo Ordinario, avviene nell'ambito delle celebrazioni finali del Decimo Congresso Eucaristico Diocesano e la Prima Domenica della Parola.

Dal 1927 ogni dieci anni la Diocesi di Bologna vive l'evento del Congresso Eucaristico. Il tema è stato "Voi stessi date loro da mangiare. Chiesa e Città degli uomini" e ha avuto come riferimento e icona il testo di *Mt* 14,13-21. L'Arcivescovo ha così sintetizzato il cammino delle Comunità Ecclesiali nell'anno del Congresso: "In questi mesi ci siamo interrogati in maniera sinodale sul significato oggi della proposta evangelica. Papa Francesco non si stanca di indicarci l'intimità con Cristo, il nutrimento della Parola e della sua presenza eucaristica e allo stesso tempo la domanda di quanti abbiamo intorno".

La Prima "Domenica della Parola", proposta da Papa Francesco nella lettera *Misericordia et misera* al n. 7, nella Diocesi di Bologna assume il significato sia di "rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura" (cfr. *MM* n.7) sia di caldeggiare l'annuncio e la testimonianza con rinnovato entusiasmo della gioia del Vangelo in tutte le Comunità Ecclesiali nei prossimi anni, secondo quanto auspicato da Papa Francesco in *Evangelii gaudium* e nel discorso che ha tenuto al Convegno ecclesiale di Firenze nel novembre 2015.

A questa S. Messa partecipano le rappresentanze dell'intera Chiesa di Bologna, delle Chiese della Regione insieme ai propri Pastori.

La Celebrazione Eucaristica si svolge secondo l'ordinamento previsto dalla Liturgia Romana. In essa sono da segnalare alcune particolarità.

Orazioni e letture

Le orazioni e le letture sono quelle previste dal Messale Romano e dal Lezionario Festivo per la Domenica XXVI del Tempo Ordinario.

La consegna del Lezionario ai lettori e al salmista

All'inizio della Liturgia delle Parole mentre l'assemblea esegue un canto adatto, il Santo Padre consegna il Lezionario ai lettori e al salmista per sottolineare come la Parola riveli il mistero di Cristo, illumini i passi delle comunità e di ogni battezzato sul cammino della salvezza.

Venerazione e Benedizione con il Libro dei Vangeli

Al termine della proclamazione del testo evangelico, il Santo Padre benedice il popolo con il Libro dei Vangeli per richiamare che Cristo è il Verbo di Dio per mezzo del quale tutte le cose sono state fatte (cfr. Gv 1,3). Quindi il Libro dei Vangeli viene posto su un trionfo presso l'Immagine della Beata Vergine di San Luca e una famiglia venera il Libro dei Vangeli per sottolineare come il Signore e la sua Parola siano il fondamento su cui costruire ogni giorno la propria casa (cfr. Mt 7,24-27).

La consegna del Vangelo prima della benedizione finale

Prima della benedizione finale il Santo Padre consegna una copia del Vangelo ad alcuni fedeli, mentre a tutti verrà consegnata al termine della celebrazione eucaristica, per richiamare le comunità e ciascun battezzato a porsi in sempre maggior ascolto del Signore e così comprendere quali sentieri percorrere affinché il Vangelo della salvezza e della misericordia giunga a tutti (cfr. *Misericordia et misera* n. 7).

N.B.: Comunione con pane a basso contenuto di glutine

I fedeli, che possono ricevere la Comunione solo con pane a basso contenuto di glutine, troveranno sull'anello superiore dello stadio e nell'area del campo alcuni ministri riconoscibili con un segnale rosso attaccato all'ombrello che protegge il Pane consacrato.

ATTESA IN PREGHIERA

Nell'attesa dell'inizio della Celebrazione Eucaristica l'assemblea dispone il proprio animo per una partecipazione attiva e fruttuosa al mistero eucaristico, eseguendo il canto:

Cantate al Signore

Can - ta-te al Si-gno - re un can - to nuo - vo,
per - ché ha com - piu - to pro - di - gi. Ha
ma - ni - fe - sta - to la sua sal - vez - za,
su tut - ti i po - po - li la su - a bon - tà.

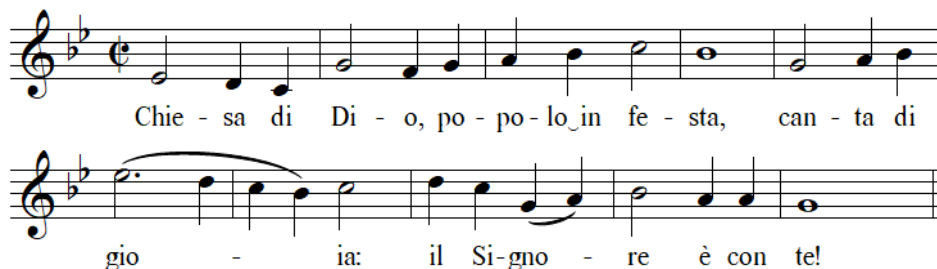
1. Egli si è ricordato della sua fedeltà.
I confini della terra hanno veduto la salvezza del Signor. *Rit.*
2. Esultiamo di gioia acclamiamo al Signor.
Con un suono melodioso: cantiamo insieme lode
e gloria al nostro Re. *Rit.*
3. Frema il mare e la terra, il Signore verrà!
Con giudizio di giustizia, con rettitudine nel mondo porterà. *Rit.*

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

RITI DI INTRODUZIONE

Quando l'assemblea si è radunata, il Santo Padre con i concelebranti e i ministri si reca all'altare, mentre si esegue il canto d'ingresso:

Chiesa di Dio.



1. Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel tuo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo vangelo,
semi di pace e di bontà. *Rit.*
2. Dio ti guida come un padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo regno ti aprirà. *Rit.*
3. Di ti nutre col suo cibo,
nel deserto rimane con te.
Ora non chiudere il tuo cuore;
spezza il tuo pane a chi non ha. *Rit.*
4. Dio mantiene la promessa:
in Gesù Cristo ti trasformerà.
Porta ogni giorno la preghiera
di chi speranza non ha. *Rit.*

5. Chiesa che vivi nella storia,
sei testimone di Cristo quaggiù;
apri le porte ad ogni uomo,
salva la vera libertà. *Rit.*
- 6 Chiesa chiamata al sacrificio,
dove nel pane si offre Gesù,
offri gioiosa la tua vita
per una nuova umanità. *Rit.*

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea risponde: Amen.

Il Santo Padre saluta l'assemblea con le parole del Cristo Risorto:

La pace sia con voi.

L'assemblea risponde: E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Santo Padre introduce la celebrazione e invita all'atto penitenziale:

Nel giorno in cui celebriamo

la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte,

anche noi siamo chiamati a morire al peccato

per risorgere alla vita nuova.

Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Dopo una breve pausa di silenzio il Santo Padre e l'assemblea dicono:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,

che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria,

gli angeli, i santi e voi, fratelli,

di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

L'assemblea risponde: Amen.

Kyrie simplex

Il coro e l'assemblea cantano alternandosi le invocazioni:

The musical score for the Kyrie simplex is written on two staves in G major (one sharp) and 4/4 time. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The melody consists of eighth and quarter notes. The lyrics are: Ky-ri - e e-le-i-son. Ky-ri - e e-le-i-son. Chri-ste e-le-i-son. The second staff continues the melody with the lyrics: Chri-ste e-le-i-son. Ky-ri - e e-le-i-son. Ky-ri - e e-le-i-son. The parts are labeled 'Coro' and 'Tutti' above the staves.

Coro Tutti Coro

Ky-ri - e e-le-i-son. Ky-ri - e e-le-i-son. Chri-ste e-le-i-son.

Tutti Coro Tutti

Chri-ste e-le-i-son. Ky-ri - e e-le-i-son. Ky-ri - e e-le-i-son.

Gloria

Il coro e l'assemblea cantano insieme l'inno:

The musical score for the Gloria is written on a single staff in G major (one sharp) and 2/4 time. The melody consists of quarter and eighth notes. The lyrics are: Glo - ria_a Di - o, nel - l'al - to dei cie - li,

Glo - ria_a Di - o, nel - l'al - to dei cie - li,

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,

ti adoriamo, ti glorifichiamo,

ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Il Santo Padre invita l'assemblea:

Preghiamo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio. Quindi il Santo Padre dice:

O Dio, che riveli la tua onnipotenza
soprattutto con la misericordia e il perdono,
continua a effondere su di noi la tua grazia,
perché, camminando verso i beni da te promessi,
diventiamo partecipi della felicità eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea risponde: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I lettori e il salmista, tenendo il Lezionario alquanto sollevato, processionalmente si portano alla sede.

Giunti alla sede consegnano il Lezionario al Santo Padre che lo mostra all'assemblea dicendo:

La Parola di Dio
riveli e proclami il mistero di Cristo
e operi nella Chiesa la nostra salvezza.

Quindi il Santo Padre consegna il Lezionario ai lettori e al salmista. Essi si recano all'ambone recando il Lezionario alquanto sollevato e in modo ben visibile da tutti.

L'assemblea esegue il canto: **Fammi conoscere.**

Fam - mi co - no - sce - re la tua vo - lon - tà.
Par - la, ti - a - scol - to, Si - gno - re! La mia fe -
li - ci - tà è fa - re il tuo vo - le - re:
por - te - rò con me la tua Pa - ro - la.

1. Lampada ai miei passi è la tua Parola,
luce sul mio cammino.
Ogni giorno la mia volontà
trova una guida in Te! *Rit.*
2. Porterò con me i tuoi insegnamenti,
danno al mio cuore gioia.
La tua Parola è fonte di luce,
dona saggezza ai semplici! *Rit.*
3. La mia bocca impari la tua lode:
sempre ti renda grazie.
Ogni momento canti il tuo amore,
la mia speranza è in Te! *Rit.*

Quando i lettori e il salmista sono giunti all'ambone l'assemblea si siede e si ascolta la proclamazione della Parola di Dio.

Prima lettura

*Se il malvagio si converte dalla sua malvagità,
egli fa vivere se stesso.*

Dal libro del profeta Ezechiele

18, 25-28

Così dice il Signore:

«Voi dite: “Non è retto il modo di agire del Signore”. Ascolta dunque, casa d’Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?

Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso.

E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio.

L’assemblea risponde: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 23



L’assemblea ripete: Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno. *Rit.*

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. *Rit.*

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. *Rit.*

Seconda lettura

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi *2, 1-11*

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:

egli, pur essendo nella condizione di Dio,

non ritenne un privilegio

l'essere come Dio,

ma svuotò se stesso

assumendo una condizione di servo,

diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo,

umiliò se stesso

facendosi obbediente fino alla morte

e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò

e gli donò il nome

che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

L'assemblea risponde: Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Mentre il Libro dei Vangeli viene portato all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

Il coro:



L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Il coro:

Gv 10, 27

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,
io le conosco ed esse mi seguono.

L'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

*Pentitosi, andò. I pubblicani e le prostitute
vi passano avanti nel regno di Dio.*

Il diacono: Il Signore sia con voi.

L'assemblea risponde: E con il tuo spirito.

Il diacono: Dal Vangelo secondo Matteo

21, 28-32

L'assemblea risponde: Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, disse Gesù ai principi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli; rivoltosi al primo disse: Figlio, v'è oggi a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Sì, signore; ma non andò. Rivoltosi al secondo, gli disse lo stesso. Ed egli rispose: Non ne ho voglia; ma poi, pentitosi, ci andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Dicono: «L'ultimo».

E Gesù disse loro: «In verità vi dico: I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.

È venuto a voi Giovanni nella via della giustizia e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, pur avendo visto queste cose, non vi siete nemmeno pentiti per credergli».

Parola del Signore.

L'assemblea risponde: Lode a te, o Cristo.

Il diacono porta il Libro dei Vangeli al Santo Padre, il quale lo bacia e benedice con esso i fedeli. Quindi il Santo Padre consegna nuovamente il Libro dei Vangeli al diacono, il quale, accompagnato da ministri con turibolo, navicella e candele, lo porta su un tronetto posto davanti all'immagine della Beata Vergine Maria. Una famiglia venera il Libro dei Vangeli con un bacio. Nel frattempo l'assemblea esegue il canto dell'Alleluia intercalato con versetti dal Salmo 118.

1. Lampada ai miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.
Per sempre, o Signore,
la tua parola è stabile nei cieli. *Rit.*
2. Del tuo amore, Signore,
è piena la terra;
insegnami i tuoi decreti.
ogni tuo giudizio dura in eterno.
Grande è la tua tenerezza, Signore:
fammi vivere secondo le tue parole. *Rit.*

3. Vedi che io amo i tuoi precetti, Signore,
secondo il tuo amore dammi vita.
Desidero la tua salvezza, Signore,
e la tua legge è la mia delizia. *Rit.*
4. Osservo i tuoi precetti
e i tuoi insegnamenti, Signore,
e li amo intensamente.
Quanto amo la tua legge, Signore!
La medito giorno e notte. *Rit.*
5. Sgorghi dalle mie labbra la tua lode, Signore,
perché mi insegni i tuoi decreti.
La mia lingua canti la tua promessa, Signore,
perché i tuoi comandi sono giustizia. *Rit.*
6. Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:
per questo li custodisco, Signore.
La rivelazione delle tue parole illumina,
dona intelligenza ai semplici.
Apro anelante la mia bocca, Signore,
perché ho sete delle tue parole. *Rit.*

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede

*Tutti si alzano. L'assemblea afferma la propria adesione di fede
cantando il* **Simbolo degli Apostoli.**

lo cre-do in Di - o, Pa - dre on - ni - po -

ten - te, Cre - a - to - re del cie-lo e del - la ter - ra.

E in Ge-sù Cri-sto, suo u - ni-co Fi-glio, no - stro Si -

gno-re, il qua - le fu con-ce - pi - to di Spi - ri-to

San-to nac-que da Ma - ri - a Ver-gi-ne, pa - ti sot-to

Pon-zio Pi - la - to, fu cro-ci - fis - so, mo - ri e fu se -

pol-to; di-sce-se a-gli in-fe - ri; il ter-zo gior-no ri -

su-sci-tò da mor - te; sa-lì al cie - lo, sie-de al - la

de - stra di Dio Pa - dre on - ni - po - ten - te: di là ver -

rà a giu-di - ca-re i vi-vi e i mor - ti. Cre-do nel-lo

Spi - ri - to San - to, la san - ta Chie - sa cat - to - li - ca,
 la co - mu - nio - ne dei san - ti, la re - mis - sio - ne dei pec -
 ca - ti, la ri - sur - re - zio - ne del - la car - ne, la vi - ta_e -
 ter - na. A - men. A - men. A - men.

Preghiera universale

Il Santo Padre introduce la preghiera dei fedeli:

Unanimi e concordi eleviamo le nostre suppliche al Padre che in Cristo morto e risorto ci ha mostrato la sua misericordia per tutti.

Il cantore:

No - i ti pre - ghia - mo: a - scol - ta - ci, Si - gno - re.

Il coro e l'assemblea rispondono: Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa: guardando a Cristo Signore sappia sempre amare e servire ogni persona attraverso l'annuncio del Vangelo e l'impegno per il riconoscimento della dignità e diritti fondamentali di ogni uomo e donna.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

Il coro e l'assemblea rispondono: Ascoltaci, Signore.

Per papa Francesco, per i nostri vescovi, presbiteri, diaconi e tutti i ministri: con la parola e l'esempio aiutino i fratelli e le sorelle ad aprirsi fiduciosamente alla dolcezza della Parola di Dio e alla bontà misericordiosa del Padre celeste.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

Il coro e l'assemblea rispondono: Ascoltaci, Signore.

Per la pace e la serenità: lo Spirito Santo ispiri le azioni dei governanti, dei politici, degli amministratori, dei potenti della terra e di tutte le persone di buona volontà affinché si ponga fine a ogni forma di violenza, di sfruttamento, di ingiustizia, di sradicamento di uomini e donne dalla propria terra.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

Il coro e l'assemblea rispondono: Ascoltaci, Signore.

Per chi è nella prova: la vicinanza solidale di fratelli e sorelle, l'impegno delle istituzioni, la luce del Vangelo, leniscano il dolore, infondano fiducia e speranza.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

Il coro e l'assemblea rispondono: Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa di Bologna che sta vivendo il Congresso Eucaristico e per tutti noi: l'incontro con il Signore nella Messa aiuti a essere discepoli missionari e a saper portare la gioia del Vangelo nella realtà di ogni giorno, condividendo con le persone che incontriamo la nostra vita, la nostra fede, le nostre risorse.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

Il coro e l'assemblea rispondono: Ascoltaci, Signore.

Per coloro che sono morti a causa della violenza, dell'ingiustizia, delle calamità naturali, per tutti i defunti: possano gioire della pace eterna che Gesù Signore ha guadagnato attraverso la sua morte e risurrezione.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

Il coro e l'assemblea rispondono: Ascoltaci, Signore.

Il Santo Padre:

O Padre, sempre pronto ad accogliere pubblicani e peccatori appena si dispongono a pentirsi di cuore, tu prometti vita e salvezza a ogni persona che desiste dall'ingiustizia: il tuo Spirito ci renda docili alla tua parola e ci doni gli stessi sentimenti che sono in Cristo Gesù. Egli è Dio e vive con te per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea risponde: Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

*L'assemblea e il coro accompagnano la processione con i doni per il sacrificio eucaristico con il canto: **Tu sei vivo fuoco.***

1. Tu sei vi - vo fuo - co che tri - on - fi_a se - ra
del mio gior - no sei la bra - ce. Ec - co già ros -
seg - gia di bel - lez - za_e - ter - na, que - sto gior - no
che si spe - gne. Se con te co - me vuoi
l'a - ni - ma ri - scal - do, so - no nel - la pa - ce.

2. Tu sei fresca nube che ristori a sera,
del mio giorno sei rugiada.
Ecco già rinasce di freschezza eterna,
questo giorno che sfiorisce.
Se con te come vuoi cerco la sorgente,
sono nella pace.
3. Tu sei l'orizzonte che s'allarga a sera,
del mio giorno sei dimora.
Ecco già riposa in ampiezza eterna,
questo giorno che si chiude.
E con te come vuoi m'avvicino a casa,
sono nella pace.

4. Tu sei voce amica che mi parli a sera,
del mio giorno sei conforto.
Ecco già risuona d'allegrezza eterna
questo giorno che ammutisce.
Sei con te come vuoi cerco la parola,
sono nella pace.
5. Tu sei sposo ardente che ritorni
a sera, del mio giorno sei l'abbraccio.
Essa già esulta di ebrezza eterna
verso giorno che sospira.
Tu con te come vuoi mi consumo amando
sono nella pace.

Il Santo Padre invita alla preghiera:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio
gradito a Dio Padre onnipotente.

L'assemblea risponde:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Santo Padre:

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni,
e da quest'offerta della tua Chiesa
fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea risponde: Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Il Santo Padre invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nella preghiera e nell'azione di grazie, e la associa a sé nella solenne preghiera che egli, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo, nello Spirito Santo.

Prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario I

Il mistero pasquale e il popolo di Dio

Il Santo Padre: Il Signore sia con voi.

L'assemblea: E con il tuo spirito.

Il Santo Padre: In alto i nostri cuori.

L'assemblea: Sono rivolti al Signore.

Il Santo Padre: Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

L'assemblea: È cosa buona e giusta.

Il Santo Padre:

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Mirabile è l'opera da lui compiuta
nel mistero pasquale:
egli ci ha fatti passare
dalla schiavitù del peccato e della morte
alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio,
gente santa, popolo di sua conquista,
per annunziare al mondo la tua potenza, o Padre,
che dalle tenebre ci hai chiamati
allo splendore della tua luce.

Per questo mistero di salvezza,
uniti ai cori degli angeli,
proclamiamo esultanti
la tua lode:

Santo



San - to, San - to, San - to il Si - gno-re
Dio del-l'u - ni - ver-so. I cie-li e la ter - ra so - no
pie-ni del - la tua glo-ria. O - san - na, o - san - na, o -
san - na nel - l'al - to dei cie - li. Be - ne - det - to co-lui che
vie-ne nel no - me del Si - gno-re. O - san -
na, o - san - na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Il Santo Padre:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Santo Padre e i concelebranti invocano lo Spirito Santo affinché santifichi le offerte e diventino il sacramento del Corpo e Sangue di Cristo:

Ora ti preghiamo umilmente:

manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO É IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Il Santo Padre presenta al popolo il pane consacrato e genuflette in adorazione. Poi riprende:

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice con il vino consacrato e genuflette in adorazione.

Mistero della fede.

L'assemblea e il coro acclamano:



Il Santo Padre e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
san Pietro, san Petronio
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Matteo,
il collegio episcopale, tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

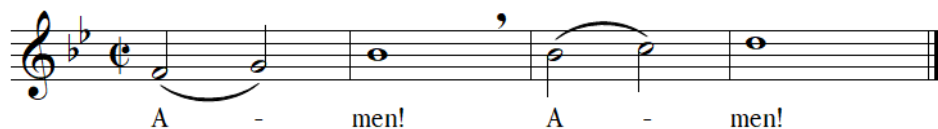
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Santo Padre e i concelebranti cantano:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea e il coro cantano:



RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

Il Santo Padre e l'assemblea cantano:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea risponde: Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

L'assemblea risponde: E con il tuo spirito.

Il diacono: In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce,
scambiatevi un segno di pace.

*I presenti si scambiano un gesto di pace, come segno di comunione
fraterna prima di ricevere il sacramento del Corpo di Cristo.*

Frazione del pane

Mentre il Santo Padre spezza il pane eucaristico, il coro e l'assemblea cantano l'Agnello di Dio.

A - gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del
mon - do, ab - bi pie - tà, ab - bi pie - tà di no - i.

A - gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del
mon - do, ab - bi pie - tà, ab - bi pie - tà di no - i.

A - gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del
mon - do, do - na a noi la pa - ce, do - na a noi la pa - ce.

Santa Comunione

Il Santo Padre eleva il pane eucaristico e dice:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,

che toglie i peccati del mondo.

Il Santo Padre e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

*Mentre i fedeli si accostano alla Comunione si esegue il canto di
Comunione:*

Sorgente di salvezza

Tu sei per noi sor-gen-te di sal-
vez-za, a te ve-nia-mo, Si-gno-re no-stra
vi-ta. Tu sei la fon-te che sgor-ga nel de-
ser-to, sei tu il pa-ne di vi-ta_e-ter-na.

1. Pane spezzato per un mondo nuovo
a noi donato per l'eternità. *Rit.*
2. Pane di vita, Corpo risorto,
tu Dio fedele per l'umanità. *Rit.*
3. Luce tu sei che brilla nella notte,
sei Tu la via che conduce al Regno. *Rit.*
4. Forza più forte della nostra morte,
sei tu, Signore, la risurrezione. *Rit.*
5. Resta con noi, tu sei gioia vera,
noi canteremo questo tuo mistero. *Rit.*

Gesù Signore

Il coro:

1. Santo mistero di luce e di grazia,
che ci dischiudi la strada del cielo,
vittima sacra che doni salvezza,
lieta la Chiesa ti canta e ti onora.
È questo rito la Pasqua perenne,
che ci incammina al traguardo del Regno.

L'assemblea:



Ge-sù Si-gno-re, che gli_uo - mi-ni nu - tri del - la tua
car-ne ve-ra_e del tuo san-gue Al-tro no-me non c'è che sot-to_il
cie - lo da col-pa_e mor - te ci pos - sa sal - va - re.

2. Pellegrino che bussi alla porta,
fa' che t'apriamo solleciti il cuore.
Tu con te rechi e cortese ci doni
il Pane santo che dà vita eterna.
Ascolteremo la cara tua voce
e a tu per tu noi ceneremo insieme. *Rit.*
3. Figlio del Re, che alle nozze tue inviti
i derelitti, i mendichi, gli oppressi,
umili e grati alla festa veniamo:
al tuo banchetto fa' posto anche a noi.
Della tua veste splendente vestiti,
nella tua casa sereni restiamo. *Rit.*

4. Crocifisso Signore, il tuo sangue
che sotto il segno del vino adoriamo,
il patto nuovo ed eterno sigilla:
tutti ci lava, riscatta e raduna.
Qui la speranza dell'uomo rinasce,
qui c'è la fonte di vita immortale. *Rit.*
5. Da quest'altare l'Agnello immolato
ringiovanisce la santa nazione:
tratta dal fianco del più vero Adamo,
la bella Sposa si pasce e rivive.
Di qui la Chiesa riceve vigore
di proclamare il Vangelo alle genti. *Rit.*

Pane di vita nuova

1. Pane di vita nuova,
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.
2. Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.



3. Sei l'Agnello immolato
nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.
4. Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. *Rit.*
5. Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.
6. Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. *Rit.*
7. Al banchetto ci inviti
che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.
8. Segno d'amore eterno
pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo. *Rit.*
9. Nel tuo Sangue è la vita
ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore
e purifica il mondo.

10. Nel prodigio dei pani
tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito
e riceve la tua vita. *Rit.*
11. Sacerdote eterno
Tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo,
sacrificio dell'amore.
12. Il tuo Corpo è tempio
della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata,
nel tuo Sangue l'hai redenta. *Rit.*
13. Vero Corpo di Cristo
tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia,
per mandarci tra le genti.
14. Dai confini del mondo,
da ogni tempo e ogni luogo
il creato a te renda grazie,
per l'eternità ti adori. *Rit.*
15. A te Padre la lode,
che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita
sia per sempre onore e gloria.
Amen.

O sacrum convivium

O sacrum convivium,
in quo Christus sumitur:
recolitur memoria passionis eius;
mens impletur gratia:
et futurae gloriae nobis pignus datur.
Alleluia.

*O sacro convito,
in cui Cristo è nostro cibo,
si perpetua il ricordo della sua passione
la mente è colmata di grazia:
e ci è dato il pegno della gloria futura.
Alleluia.*

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la Comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Questo sacramento di vita eterna
ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo,
perché, comunicando a questo memoriale
della passione del tuo Figlio,
diventiamo eredi con lui nella gloria.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea risponde: Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

L'Arcivescovo di Bologna, S.E. Mons. Matteo Maria Zuppi, rivolge al Santo Padre un indirizzo di saluto e ringraziamento.

Consegna del Vangelo

Il Santo Padre dice:

Fratelli e sorelle carissimi,
attraverso la Sacra Scrittura,
mantenuta viva dalla fede della Chiesa,
il Signore continua a parlare alla sua Sposa
e le indica i sentieri da percorrere,
perché il Vangelo della salvezza giunga a tutti.
In questa domenica della Parola di Dio
vi viene consegnata una copia del Libro dei Vangeli,
affinché, attraverso la lettura del testo sacro,
la vita spirituale trovi sostegno, crescita
e possa fiorire in gesti e opere concrete di carità.

Mentre il Papa consegna copie del Libro dei Vangeli a persone in rappresentanza della realtà diocesana, il coro e l'assemblea eseguono il canto Isaia 62:

1. Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo che si cinge il diadema,
come una sposa che si adorna di gioielli.
Come la terra fa germogliare i semi,
così il Signore farà germogliare la giustizia.

Nes - su - no ti chia - me - rà
 più Ab - ban - do - na - ta, né la tua ter -
 - ra, sa - rà più det - ta De - va - sta - ta,
 matu sa - rai, chia - ma - ta Mio com - pia - ci -
 men - to e la tua ter - ra, Spo - sa - ta,
 per - ché di te si com - pia - ce - rà
 il Si - gno - re e la tua ter -
 - ra_a - vrà_u - no spo - so.

2. Per amore di Sion non mi terrò in silenzio,
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia,
la sua salvezza non risplenda come lampada.
Allora i popoli vedranno la tua giustizia,
tutti i re la tua gloria;
ti si chiamerà con un nome nuovo
che la bocca del Signore avrà indicato. *Rit.*
3. Sarai una magnifica corona
nella mano del Signore,
un diadema regale
nella palma del tuo Dio.
Sì, come un giovane sposa una vergine,
così ti sposerà il tuo creatore;
come gioisce lo sposo per la sposa,
così per te gioirà il tuo Dio. *Rit.*

Benedizione

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea: E con il tuo spirito.

Il Santo Padre:

Sia benedetto il nome del Signore.

L'assemblea: Ora e sempre.

Il Santo Padre:

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

L'assemblea: Egli ha fatto cielo e terra.

Il Santo Padre:

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

L'assemblea: Amen.

Congedo

Il diacono congeda l'assemblea:

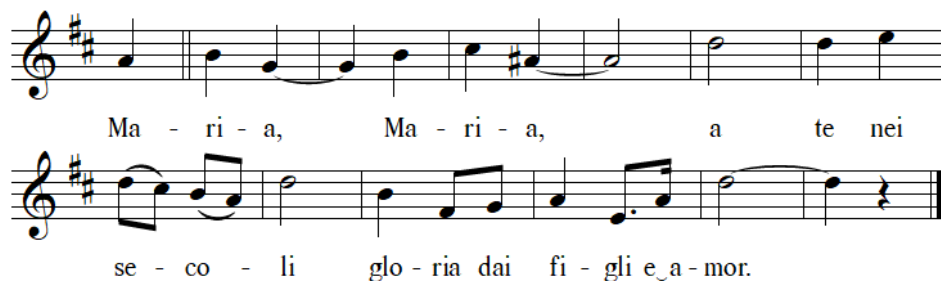
La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

L'assemblea risponde: Rendiamo grazie a Dio.

L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo il Signore.

Inno alla Beata Vergine di San Luca

1. Scendi dal trono fulgido,
bella del ciel Regina,
scendi al diletto popolo
che innanzi a te si inchina
e ti saluta Vergine
Madre del tuo Signor.



2. Dall'Oriente, mistica,
lieta, serena aurora,
nella città di Felsina
giúngesti, alma Signora,
ai Padri che T'accolsero
pegno di pace e amor. *Rit.*
3. Sacro sul monte vigile,
il Tempio a Te, solenne,
qual fonte indefettibile
d'una virtù perenne
sorse, decor, presidio
faro di luce ognor. *Rit.*
4. Arridi a noi propizia,
dolce, benigna Stella;
di Te nel cielo empireo
il Serafin si abbellà;
Madre Ti acclama un Popolo,
T'offre gl'incensi, i fior. *Rit.*

Cantate al Signore

Can - ta-te al Si - gno - re un can - to nuo - vo,
per - ché ha com - più - to pro - di - gi. Ha
ma - ni - fe - sta - to la sua sal - vez - za,
su tut - ti i po - po - li la su - a bon - tà.

The musical score is written on four staves in G major (one sharp) and common time. The melody is simple and melodic, with lyrics in Italian. The first staff starts with a repeat sign. The second staff has a fermata over the word 'gi'. The third staff continues the melody. The fourth staff changes to 2/4 time and ends with a double bar line.

4. Egli si è ricordato della sua fedeltà.
I confini della terra hanno veduto la salvezza del Signor. *Rit.*
5. Esultiamo di gioia acclamiamo al Signor.
Con un suono melodioso: cantiamo insieme lode
e gloria al nostro Re. *Rit.*
6. Frema il mare e la terra, il Signore verrà!
Con giudizio di giustizia, con rettitudine nel mondo porterà. *Rit.*

All'uscita a ogni persona verrà consegnata una copia del Libro dei Vangeli.

I fedeli che partecipano a questa Messa possono ottenere il dono dell'Indulgenza Plenaria alle solite condizioni:

- *esclusione di qualsiasi affetto al peccato anche veniale;*
- *celebrare il sacramento della Penitenza con la confessione dei propri peccati;*
- *partecipare alla Messa accostandosi alla Comunione;*
- *preghierla secondo le intenzioni del Santo Padre.*

Pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano
di Bologna

Con approvazione
dell'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche
del Sommo Pontefice

"VOI STESSI DATE LORO DA MANGIARE"



Chiesa di Bologna

